

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere quali disposizioni abbia adottato per scongiurare la segnalata esportazione della collezione Layard, che si risolverebbe in uno scherno del divieto di esportazione, sancito dalla legge 20 giugno 1909 per sincera difesa delle più preziose opere d'arte esistenti in Italia e singolarmente di quelle italiane a chiunque appartengano e non per sola vessazione dei mercanti di anticaglie o di opere di dubbio valore.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se, dopo ripetute promesse e proposte, intenda porre il personale sussidiario degli uffici di registro e delle ipoteche, chiamato a disimpegnare delicate mansioni tecniche, in condizioni di impiego corrispondenti a quelle recentemente conquistate dal personale straordinario delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto, togliendolo da un regime di precarietà e di sfruttamento del quale è una rivelazione dolorosa l'opera di quel ricevitore che il pretore di Pontassieve riconobbe e condannò.

« Pescetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia intorno alla insufficienza di personale giudiziario nella città di Genova e segnatamente nella Pretura urbana.

« Macaggi, Carcassi, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici circa i criteri da adottarsi per la distribuzione dei lavori nelle nuove terre italiane di Libia e per l'arruolamento della mano d'opera e ciò in vista della forte disoccupazione che comincia a manifestarsi in alcune regioni del Nord d'Italia, tenuto calcolo della grande attesa e delle legittime aspirazioni degli emigrati nostri.

« Roberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quanto egli creda possano conferire al decoro e al prestigio della magistratura, che deve essere imparziale e serena interprete della legge uguale per tutti, discorsi di carattere politico e partigiano, come quello pronunziato, innanzi alla Corte di appello

di Parma, dal procuratore generale nella solenne inaugurazione dell'anno giuridico 1912-13.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni del divieto del comizio pubblico contro la guerra, indetto dal partito socialista in Roma pel 17 novembre 1912.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se egli creda conforme alla dignità e al valore dimostrato dal generale Ameglio l'obbligarlo ad esercitare nelle isole dell'Egeo da lui governate un servizio di polizia a favore della Turchia con la repressione di ogni aspirazione all'indipendenza da parte di quelle popolazioni incautamente lusingate e deluse.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere come intende tutelare gli interessi delle varie classi sociali in caso di sospensione di pubblico servizio, come per esempio quello tramviario in Napoli, quando le autorità locali non provvedono a tale tutela.

« Materì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando, dopo tanti inutili affidamenti, si penserà a provvedere alla stazione ferroviaria di Grassano con l'istituzione di altri binari e con l'ampliamento della tettoia pel deposito delle merci in arrivo ed in partenza, e per conoscere come si intenda riparare alle condizioni igieniche e statiche della stazione di Brindisi di Montagna.

« Materì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere a che punto si trovino i lavori per la liquidazione delle pensioni ai benemeriti veterani delle patrie battaglie.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere i suoi intendimenti intorno alle pratiche in corso per derivazioni di acque dal fiume Biferno nella provincia di Molise, urgenti per le nascenti industrie locali.

« Pietravallo ».